

Innovazione

Humanitas University: Life Science tra internazionalità e contaminazione di saperi

di Redazione Scuola

29 novembre 2021



Passione, perseveranza, internazionalità e contaminazione dei saperi. Questo il senso del messaggio trasmesso da Katalin Karikò, biochimica e Senior vice president di BioNTech, al pubblico riunito il 29 novembre - in presenza e in streaming - per l'inaugurazione dell'ottavo anno accademico di Humanitas University. Presenti alla cerimonia anche il sindaco di Pieve Emanuele Paolo Festa, il sindaco di Milano Giuseppe Sala, l'assessore per l'Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione Regione Lombardia Fabrizio Sala, il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Maria Stella Gelmini, il ministro dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa.

Prima laurea honoris

Con l'occasione, la professoressa Karikò ha ricevuto la prima laurea honoris causa in Medicina dell'Ateneo «in considerazione dello straordinario contributo allo studio e allo sviluppo di una nuova generazione di vaccini basati sulla innovativa tecnologia a mRNA, tra cui quello anti Covid 19, a ulteriore conferma del valore dell'integrazione tra conoscenze mediche e applicazioni tecnologiche». Una testimonianza di vita e professionale importante, quella della professoressa Karikò, che arriva dopo due anni particolarmente sfidanti per l'Ateneo: da un lato la pandemia ha accelerato trasformazioni strutturali e delle modalità di insegnamento per garantire la continuità didattica in sicurezza, dall'altro ha incoraggiato ancora di più l'impegno personale per far fronte alle nuove esigenze della collettività. Con questo spirito, ad esempio, studenti, specializzandi e membri della faculty hanno prestato servizio al Centro Vaccinale di Humanitas, o al fianco dei sanitari nei reparti Covid del vicino ospedale.

Tra pressioni e opportunità

«Gli ultimi due anni hanno cambiato profondamente le prospettive della nostra società – afferma Gianfelice Rocca, presidente di Humanitas -. Le sfide che ci aspettano si sono moltiplicate: invecchiamento della popolazione, innovazione tecnologica, transizione climatica e digitale incidono fortemente sul futuro delle prossime generazioni. In questo contesto, anche il settore delle scienze della vita sarà sottoposto a crescenti pressioni e incredibili opportunità. I grandi leading hospital come Humanitas, in cui ricerca, didattica, formazione e innovazione convivono in sinergia, saranno sempre più partner strategici di questa trasformazione e del benessere della popolazione. I futuri medici e professionisti della salute dovranno saper far dialogare due orientamenti: da un lato, i nuovi servizi ad alta complessità legati alla medicina personalizzata e alle cure innovative, dall'altro la medicina distribuita che significa prevenzione, continuità di cure, cronicità, invecchiamento e responsabilità locale. Humanitas University, in virtù del suo Dna, può giocare un ruolo da protagonista in una rinnovata alleanza tra generazioni in cui si fondono valori e competenze del passato e del presente».

Metodi di insegnamento e necessità educative

«Sono molto felice di poter inaugurare l'anno accademico dopo l'interruzione forzata dello scorso anno soprattutto con un'occasione speciale come il conferimento della prima laurea honoris causa dell'Ateneo a Katalin Karikò, il cui lavoro ha contribuito allo sviluppo della tecnologia a mRNA alla base del vaccino. - racconta Marco Montorsi, rettore di Humanitas University -. Questi due anni hanno accelerato una serie di cambiamenti e riflessioni su cui è fondamentale basarsi per adeguare i metodi di insegnamento alle necessità educative del nuovo millennio. Ad esempio abbiamo digitalizzato e innovato i nostri corsi, abbiamo resi più flessibili in base alle esigenze degli studenti utilizzando le nuove tecnologie, senza dimenticare mai il focus sulle humanities. Ed è proprio il bisogno crescente di interdisciplinarietà a guidarci verso il futuro e a spingerci a fare rete con altri Atenei, come ad esempio il Corso di Laurea Medtec School con il Politecnico di Milano, che vuole essere la risposta concreta alle necessità di nuove competenze ingegneristiche all'interno del settore medico, o il corso di laurea in Infermieristica attivato anche a Castellanza, insieme a Liuc e Humanitas Mater Domini».

Innovation Building

Il nuovo Innovation Building: la casa in cui far crescere nuove idee. La volontà di Humanitas University di aprire nuove possibilità agli studenti si concretizza anche nella costruzione del nuovo Innovation Building, dedicato in particolare agli studenti del corso: 6 mila metri quadrati che saranno la casa in cui far crescere e stimolare le idee, e aiutare a metterle in pratica in sinergia con l'ospedale, il Centro di ricerca e il mondo delle aziende. L'Innovation Building sarà un incubatore start-up, uno spazio fisico in cui sperimentare nanotecnologie, AI, biomedica e big data. L'edificio, progettato dall'architetto Filippo Taidelli, sarà in grado di riflettere anche architettonicamente nell'organizzazione degli spazi l'integrazione tra Medicina e Ingegneria caratteristica del Corso: laboratori aperti e modulabili, che si connettono con le aule in cui si svolgono le lezioni frontali, favoriranno lo scambio di conoscenze e la comunicazione tra studenti e docenti di discipline diverse. Il nuovo edificio sorgerà nel Campus di Humanitas University, green e hi-tech, con un Simulation Center fra i più avanzati in Europa.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [università](#) [BioNTech](#) [Humanitas University](#) [Politecnico di Milano](#) [Castellanza](#)

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Il Sole **24 ORE**